

Al Sestriere ricordata la Resistenza

Gli antifascisti e le genti democratiche, con i partigiani piemontesi, si sono radunati lo scorso 29 agosto al Colle del Sestriere, nel maestoso scenario delle valli Chisone e Germanasca e dell'Alta Valle di Susa, per onorare e ricordare i caduti della Divisione Alpina A. Serafino, delle brigate partigiane Garibaldi e G. L., nonché i civili e valligiani che perirono sotto il piombo nazifascista. Erano presenti l'on. Mermo, i sen. Fassone e Malan, i sindaci e gli amministratori dei comuni limitrofi, con i presidenti delle Comunità Montane Bassa e Alta Valle Susa, Valli Chisone e Germanasca (Bertero, Ferraino e Prinzio); per la provincia di Torino Albertini, presidente del Consiglio provinciale e, per quella di Alessandria, l'assessore Icardi. Accanto a loro, le autorità militari con il Ten. Col. Poli, per la Brigata Alpina Taurinense, ed il tenente Fabi, per l'arma dei Carabinieri, le associazioni d'arma e combattentistiche, le associazioni della Resistenza e del Volontariato.

La manifestazione, partita da piazzale Fraitever, ha raggiunto il monumento alla Resistenza dove, con l'alza bandiera, sono stati resi gli onori ai Gonfalonieri delle città di Torino e di Alba (M.O. al V.M.), a quelli delle province di Alessandria (M.O. al V.M.) e di Torino (M.O. al V.C.), presente il Medagliere regionale dell'ANPI.

Ad aprire gli interventi, il saluto e benvenuto del sindaco e presidente del Comitato del Sestriere, Francesco Jayme, che ha ricordato la figura di Vittorio Negro, presidente provinciale dell'ANPI scomparso a luglio, personaggio carismatico della lotta partigiana che, insieme ai Serafino, ai Marcellin e Carli, fu promotore del Monumento alla Resistenza. Il presidente Prinzio, dopo aver ricordato i valori dell'in-



contro partigiano del Sestriere, ha evidenziato come lo spirito della Resistenza non sia mai venuto meno. Giuseppe Gastaldi, vice presidente vicario dell'ANPI provinciale, ha ribadito il significato del 60° della Liberazione e il valore della lotta unitaria contro il nazifascismo.

Il Procuratore generale della Repubblica di Torino, Gian Carlo Caselli (nella foto) oratore ufficiale della manifestazione, ha ricordato l'amicizia con Vittorio Negro, non solo come partigiano e uomo politico, ma come personaggio forense: «un uomo di alte capacità professionali, di nobili sentimenti umani e di grande collaborazione nei mo-

menti difficili. Maestro ed insegnante scrupoloso nei confronti dei giovani avvocati». Sui temi della Resistenza e della guerra di Liberazione, Caselli ha evidenziato i valori di libertà, democrazia e giustizia, e i principi fondamentali della Carta Costituzionale repubblicana, «scritti anche dal sacrificio dei Caduti del Sestriere». Ha invitato giovani e meno giovani nati dopo la Resistenza all'attuazione della Costituzione e alla sua conoscenza, per poter apprendere meglio quei sacri diritti che regolano e difendono la vita di tutti gli italiani. In un altro passaggio del suo discorso ha sottolineato l'importanza della difesa della libertà e della democrazia, della giustizia sociale e soprattutto della pace nel mondo. Caselli ha concluso il suo apprezzato discorso con un riferimento alla situazione politica italiana, definendo ipocrisia pericolosa e strutturale ogni forma di delegittimazione della Costituzione repubblicana e delle libertà acquisite dal popolo.

La cerimonia si è conclusa con la deposizione delle corone al Monumento e, dopo l'orazione religiosa del parroco del Sestriere, don Giorgio, con la Banda Musicale di Pomaretto che si è esibita nel suo repertorio popolare e resistenziale.

Ezio Montalenti

Il Presidente Ciampi celebra il 60° della Resistenza a Boves

Nel 60° anniversario dell'eccidio nazista di Boves, città martire della Resistenza, M.O. al V.C. e Militare e in occasione della visita ufficiale del Presidente della Repubblica, la sezione ANPI - Circolo della Resistenza - di Avigliana ha voluto essere presente con una forte rappresentanza di iscritti e di simpatizzanti.

Nella piazza di Boves, accanto alla bandiera della sezione, anche il Gonfalone del Comune di Avigliana, rappresentato ufficialmente dal vice sindaco Arnaldo Reviglio. Davanti a centinaia di combattenti superstiti della Lotta di Liberazione e a tutta la popolazione di Boves, il Presidente Ciampi ha affermato che la Resistenza è patrimonio di tutti gli italiani e ha lanciato un messaggio sul supremo valore dell'unità nazionale.

